

Membri della Diaconia, presenti di diritto nel Consiglio:

don Davide Milanese don Davide Brambilla don Enrico Galli don Mario Cardinetti	don Natale Meanti Sr. Silvia Perini Giulio Gamucci Franco Pizzelli	Paola Rubini Andrea e Laura Fumagalli Francesco e Paola Fanelli Gianmario e Donatella Gotti
---	---	--

Gli altri membri del Consiglio:

Valeria Allegri in Cucelli Giorgio Bergamini Paola Betti in Marchesin Eugenio Buttarelli Giulia Buttarelli Francesca Capella Stefano Capella Nico Cornacchione Annamaria Crimella don Matteo Crimella	Paolo Di Sacco Mario Dusi Alice Fanelli Francesco Ferraro Emanuela Fontana in Platè Emanuele Gotti Sarah Iori don Igor Krupa Simone Lazzari Sr. Valeria Lazzati	Luca Maiocchi Silvia Maiorano Cristina Mocellin in Macciardi Enea Moscon Maria Ebe Mustacchi Claudio Sacchi don Massimo Stucchi Franco Vergnaghi Francesca Vivone
--	--	---

Sono 9 persone di Chiesa Rossa, 9 della Samz, 6 dei Quattro Evangelisti e 5 dei SS. Giacomo e Giovanni.

Il nuovo Consiglio Pastorale unitario si ritroverà per la prima volta a settembre.

Ai nuovi consiglieri giunga un augurio di buon lavoro espresso con le parole del card. Martini:

«Il consigliare nella Chiesa è opera di **misericordia, di compassione, di bontà, di benignità**; non è opera di fredda intelligenza, di intuizione molto elaborata, ma fa parte della comprensione del cuore.

Questo consigliare ha lo scopo di porre ordine, unità, umiltà, mansuetudine aiutando a superare l'impulsività, gli interventi inopportuni, intempestivi, l'incapacità a raccogliere le idee e a metterle insieme. [...].

persone sperimentate e prudenti che lo aiutino. [...]

Il consigliare non è un atto puramente intellettuale; è un atto misericordioso che tenta di guardare con amore l'estrema complessità delle situazioni umane concrete: parrocchie, decanati, chiesa, società civile, società economica. [...]

Il consigliere nella comunità deve avere un grande senso del consiglio come dono. Essendo dono, va richiesto nella *preghiera* e non si può presumere di averlo. [...]

Non esiste decisione saggia, prudente, se precedentemente non c'è stato un processo di consiglio. Questo processo implica due cose: la capacità di ben consigliare in coloro che sono chiamati a dare consiglio, e la docilità in coloro che devono rendersi disponibili a quanto viene consigliato. [...]

Nessuno è in grado di avere sempre la conoscenza sufficiente e globale della situazione su cui deve decidere e per questo ha bisogno della collaborazione di

Vorrei sottolineare l'importanza della **contemplazione del volto di Gesù e del volto della Chiesa a cui si tende.**

Se il decidere nella chiesa ha lo scopo di configurare sempre meglio il volto del suo Signore, dobbiamo contemplare il volto di Gesù e poi regolarci in conseguenza per il consigliare.

CARLO MARIA CARD. MARTINI
*CONVERSAZIONE AL CONSIGLIO PASTORALE
DIOCESANO, TRIUGGIO, 15 APRILE 1989*



Consiglio di Trento (13 dicembre 1545)